



Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MD/rc

Municipio, 6850 Mendrisio

Egregi Signori
Consiglieri comunali
Mario Ferrari, Daniele Caverzasio,
Angelo Fumagalli, Aldo Allio

12 settembre 2013

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 10 giugno 2013

Titolo **Appartamenti protetti per anziani ad Arzo?**

In risposta alla vostra Interrogazione precisiamo quanto segue:

Premessa

La qualità di vita della comunità che abita un territorio è definita e valutata sulla base di numerosi parametri. Uno di essi è di certo collegato allo stato di salute psicofisica e sociale della popolazione anziana.

Le caratteristiche dell'invecchiamento nelle nostre regioni e società occidentali impongono da ormai un paio di decenni un'attenzione generalizzata alle tematiche riconducibili al fenomeno dell'invecchiamento in salute della popolazione. Non si tratta infatti più da tempo di considerare eccezionale la presenza nella comunità di persone di età avanzata, ultra ottantenni e con una qualità di salute fisica e psichica tale da assicurare in moltissimi casi un'autonomia pressoché totale.

Questa situazione è ben descritta sul piano locale da studi ben conosciuti, a firma Martinoni, Santoris e Sasu, novembre 2011 (Mendrisio a misura di anziano) e a firma Passardi e Denti, marzo 2012 (Concetto di pianificazione degli istituti per anziani).

In campo internazionale numerosi studi indicano l'interesse e la necessità di un'attenzione sempre più significativa nei confronti della popolazione anziana.

Un progetto sempre più condiviso tra le nazioni occidentali, e non citiamo altre realtà solo perché non rientrano nella nostra conoscenza, persegue il sostegno di un invecchiamento attivo e una solidarietà intergenerazionale.

In ogni consesso di studio si conferma l'importanza della relazione tra le generazioni e la necessità di valorizzare l'anziano, in quanto parte significativa e, fintanto che ciò è possibile, parte attiva della società. Certo, nel contesto ristretto delle relazioni intergenerazionali è più difficile vedersi invecchiare: lo sguardo, le azioni e le aspettative che abbiamo gli uni sugli altri si adattano man mano che gli anni passano. Poi ci si confronta con le necessità e, a volte, con i limiti della vecchiaia.

I quesiti posti dall'interrogazione dei Consiglieri comunali Mario Ferrari, Daniele Caverzasio, Angelo Fumagalli ed Aldo Allio, nell'interrogazione intitolata "Appartamenti protetti per anziani ad Arzo?" offre un'opportunità al Dicastero Politiche Sociali, chiamato insieme a tutto il Municipio ed all'Amministrazione cittadina a definire un concetto di rete, a vantaggio della popolazione anziana.

L'attenzione allo sviluppo delle Case di riposo, con centralizzazione di alcuni servizi tecnici e organizzativi è da vedere parallelamente alla volontà di mantenere in ogni area di Mendrisio i servizi essenziali per la popolazione anziana e per i nuclei familiari ad essa collegati. Per questo motivo l'interrogazione, oltre ad impegnarci nelle risposte richieste, offre lo spunto per il coinvolgimento delle Commissioni di quartiere, delle associazioni che operano nella Città e dei gruppi politici.

In particolare e venendo alle domande poste:

Domanda 1:

Si chiede se il Municipio ravvisa la necessità di creare appartamenti protetti nel Quartiere di Arzo.

Risposta 1:

Riteniamo utile e necessario avviare l'analisi delle opportunità esistenti per prevedere e pianificare delle unità abitative adatte a persone con autonomia limitata senza per questo dover essere inserite in una struttura protetta qual è una casa per anziani. L'opportunità offerta dalla segnalazione presente in questa interrogazione permette di affrontare il quesito in conformità a dati oggettivi, riferiti ad un Quartiere specifico, con caratteristiche ambientali e culturali proprie, tali da giustificare la ricerca di una soluzione in loco per la popolazione anziana.

Infatti un criterio significativo per l'elaborazione di soluzioni adeguate in presenza di persone anziane con un grado di indipendenza sufficiente ma non completo è quello del mantenimento di una vicinanza al contesto culturale, nella consapevolezza che questo è l'elemento di aggancio principale con la comunità, poiché la rete familiare può essere spesso volte dispersa e sfilacciata.

In tutta trasparenza, teniamo a sottolineare che non si intende privilegiare la realtà di Arzo quanto piuttosto si desidera approfondire la possibilità concreta indicata per questo Quartiere dove viene segnalato un luogo specifico per questa iniziativa, auspicata in generale e richiede proposte concrete per poter essere attuata.

Domanda 2:

Si chiede se il Municipio ritiene il sedime della vecchia Cooperativa idoneo a tale scopo.

Risposta 2:

Lo spazio della vecchia Cooperativa viene considerato attualmente come uno stabile di difficile destinazione. Una sua ristrutturazione potrebbe essere troppo onerosa e, presumibilmente, di fronte a progetti concreti, il Municipio valuterebbe l'opportunità di una edificazione ex novo o dell'alienazione del terreno, vincolandone l'acquisto allo sviluppo e realizzazione del progetto abitativo per anziani qui discusso o con finalità simili.

Domanda 3:

Si chiede se il Municipio intende esplorare la possibilità di aprire una trattativa e una collaborazione con il Servizio di Assistenza e Cura a Domicilio di Mendrisio e con altri Enti interessati.

Risposta 3:

Il Municipio intende esplorare vie diverse per individuare soluzioni adeguate all'interesse della popolazione anziana e consone con la scelta di valorizzare terreni e spazi pubblici senza per forma alienarli e, d'altro canto, aprire collaborazioni proficue con altri enti, associazioni o gruppi privati che sappiano interpretare adeguatamente i progetti in questione. Il Servizio di Assistenza e Cura a Domicilio dovrà essere coinvolto in ogni caso per l'organizzazione del servizio da assicurare ai cittadini che vorranno e potranno approfittare del progetto che si auspica venga realizzato.

Domanda 4:

Si chiede al Municipio se ritiene di promuovere un'esperienza pilota quale prototipo di modelli abitativi da replicare in altri Quartieri.

Risposta 4:

Considerando anche solo gli aspetti quantitativi, ben sapendo che essi mostrano solo un aspetto parziale della realtà della comunità anziana che partecipa alla vita cittadina, indicando che nella regione di montagna della Città e cioè ad Arzo, Tremona, Meride e Besazio vivono indicativamente 290 persone di oltre settant'anni, di cui 160 circa sono soli e 130 hanno una vita di coppia.

La possibilità di avviare un progetto pilota interessa concretamente il Municipio. La collocazione specifica del sedime segnalato permetterebbe di verificare numerosi parametri, che concorrono, secondo le pubblicazioni scientifiche e i dati empirici, ad assicurare una qualità complessiva all'anziano che entrerà in questa struttura. Pensiamo in particolare a:

- Uno spazio conosciuto e prossimo alle abitazioni originarie dei futuri inquilini degli appartamenti messi a disposizione.
- Una vicinanza ai luoghi dell'incontro nel Quartiere.
- La possibilità che il luogo prescelto possa divenire uno dei luoghi d'incontro dello spazio di Quartiere.
- L'opportunità di pianificare una parte della struttura come luogo pubblico che favorirebbe la presenza regolare di utenti non residenti.

Questo primo elenco di caratteristiche permette di sostenere positivamente la proposta formulata.

Lo sviluppo di esperienze abitative di questo genere combinato con l'altrettanto importante sviluppo dei servizi SACD potrà assicurare alla popolazione anziana un insieme di offerte che permetteranno la pianificazione di progetti di vita fondati soprattutto, sulla consapevolezza di avere un ruolo e uno spazio sociale, con la possibilità di una permanenza in spazi abitativi a gestione autonoma. Ciò permette di considerare la casa per anziani come ulteriore e forse ultimo tassello di un sistema sociale, che cerca di assicurare in modo equo e solidale, delle risposte adeguate ad ogni situazione personale e familiare, salvaguardando soluzioni protette per le persone con autonomia limitata e, nel contempo, assicurando a tutti gli altri la possibilità di gestire la propria esistenza, fin nelle sue ultime tappe, in una forma autonoma e dignitosa, inserita nel contesto sociale culturale quotidiano e con la possibilità di mantenere scambi proficui e vantaggiosi per tutte le componenti della comunità. La costruzione di stabili con appartamenti adatti a persone con autonomia limitata è da vedere dunque come una strategia politica concreta che vuol assicurare a tutte e a tutti un effettivo contesto sociale di cittadinanza attiva e solidale. Ciò produrrà quasi certamente delle ricadute positive in ogni ambito della comunità della cittadina e dei suoi nuclei abitativi.

L'impegno del Dicastero Politiche Sociali va dunque nella direzione di analizzare questa ed altre proposte, che favoriscano la definizione di un piano di sviluppo territoriale e sociale che sappia rispondere ai quesiti del nostro tempo. La ricerca di una soluzione ad Arzo, in collaborazione con gli altri Dicasteri e, in particolare, con la Commissione di quartiere, potrà essere un piano pilota su cui misurare le reali possibilità della Città di rispondere alle esigenze sempre più esplicite della popolazione anziana.

Sperando di avere evaso esaustivamente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Rolando Peternier
per il Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Copia:
Dicastero Politiche Sociali